



## Obiettivi di accessibilità

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) ha introdotto l'importante principio di "disponibilità dei dati pubblici" (enunciato all'art. 2, comma 1, e declinato dall'art. 50, comma 1, dello stesso Codice) che consiste nella possibilità, per soggetti pubblici e privati, "di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge" (art.1, lett. o). In tale ottica, con la riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n.235/2010), il Legislatore ha inteso recepire espressamente la dottrina dell'Open Data, sollecitando le Amministrazioni ad aprire il proprio patrimonio informativo.

Nella sua nuova formulazione, l'art. 52 del CAD, (come modificato dal DL 179/2012, convertito nella L. 221/2012), prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni debbano rendere disponibili i dati pubblici in loro possesso in formato aperto salvo restrizioni specifiche da motivare in modo esplicito. Nella disposizione si stabilisce che i dati e le informazioni forniti dalle pubbliche amministrazioni dovranno essere pubblicati in formato c.d. "open data" in modo da ampliare l'accesso a informazioni di pubblica utilità, favorendone il riutilizzo.

Inoltre, il 20 marzo 2013, Il Ministro dell'Istruzione, Dell'Università e della Ricerca con delega all'innovazione della PA "ha firmato oggi il decreto che aggiorna i requisiti per l'accessibilità dei siti web delle PA, allineandoli ai migliori standard internazionali. Il decreto, che è ora al vaglio della Corte dei Conti, recepisce le indicazioni dell'Unione Europea in tema di accessibilità delle informazioni e dei servizi erogati dai siti delle pubbliche amministrazioni, consentendo loro di poter sviluppare servizi tecnologicamente innovativi nel rispetto del diritto di tutti i cittadini, indipendentemente dalla disabilità, di poterne usufruire. Ciò significa che ogni sito dovrà essere accessibile in ogni sua parte, senza che determinate tecnologie o programmi possano inficiarne la fruizione da parte di cittadini portatori di qualsiasi disabilità. Soprattutto, da ora sarà possibile utilizzare tecnologie differenti dal normale HTML, quindi creare applicazioni nel web utilizzabili da tutti. Si tratta dunque di un decreto che guarda al futuro, senza limitare la tecnologia d'utilizzo. Inoltre, questa nuova impostazione archivia i programmi 'statitici' a favore di quelli 'sociali', che favoriscono lo scambio di comunicazioni e servizi tra persone. Grazie a questi requisiti, il cittadino con disabilità non sarà spettatore passivo ma cittadino con possibilità di partecipare, ottenere informazioni e servizi indipendentemente dalla sua disabilità, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, applicato alle nuove tecnologie. Il nuovo decreto aggiorna i requisiti previsti dalla legge "Stanca", emanati nel 2005, e – tecnicamente – recepisce i principi della specifica internazionale di riferimento W3C WCAG 2.0 al livello "AA". Così facendo, l'Italia si pone tra i primi Paesi in Europa ad accogliere e rendere operativi i criteri più rigorosi per l'accessibilità dei contenuti per il web, siano essi pagine informative, documenti scaricabili, applicazioni o social network"(http:hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs200313bis).



L'Ente Camerale ha previsto nel Piano della Performance 2012-2015 e nel Programma Triennale per la Trasparenza, approvati nello scorso mese di gennaio, una serie di azioni ("amministrazione aperta", progetto "open data", aggiornamento del sito con specifico riferimento alla sezione Trasparenza Valutazione e Merito e del sito istituzionale nel suo complesso) volte proprio ad avviare un processo di graduale aggiornamento capace di garantire la piena fruibilità delle informazioni, da parte di tutti i cittadini.

### **Obiettivi per l'anno 2013 sono quindi:**

1. garantire il puntuale **aggiornamento della sezione "Amministrazione aperta"**, mediante l'utilizzo dell'applicativo messo a disposizione da Infocamere, società in house del sistema camerale, per la pubblicazione dei contenuti secondo le modalità indicate nell'art.18, del DL 83/2012, convertito nella legge 134/2012 (destinato all'abrogazione in attuazione dell'art. 53 dello schema di decreto legislativo, definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri del 15/2/2013 e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, recante il riordino della disciplina in oggetto) riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle Pubbliche amministrazioni. Il sistema si compone di due moduli:

- modulo front-office pubblico: in tale sezione pubblicata sulla rete internet sono resi disponibili i contenuti previsti dalla normativa;
- modulo back office ente: in tale sezione gli utenti dell'Ente hanno a disposizione strumenti necessari per la pubblicazione.

Le informazioni pubblicate riguardano: anno di riferimento, beneficiario, importo erogato, norma o titolo a base dell'attribuzione, ufficio, responsabile del procedimento, modalità seguita per l'individuazione del beneficiario, link al progetto, link al curriculum, link al contratto, link al capitolato.

### **2. avvio del progetto "open data" d'intesa con il Comune di Latina**

<b>Priorità:</b> Competitività dell'Ente
<b>Obiettivo strategico:</b> Misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente
<b>Programma:</b> Open Data
<b>Obiettivo operativo:</b> Garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati
<b>Progetto:</b> Intesa di programma con il Comune di Latina per il progetto "Open Data"
<b>Contenuti e attività del progetto:</b> l'obiettivo prevede la progettazione, realizzazione e sviluppo, in partnership con il Comune di latina, nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Open Data" della regione Lazio/Filas, di un'applicazione informatica che permetta, sul concetto di "dato pubblico", un "riuso delle informazioni economiche e sociali del territorio".
<b>Benefici e risultati attesi:</b> coerentemente con gli obiettivi fissati nell'Avviso Pubblico, l'attività



progettuale di Camera e Comune è volta alla creazione e pubblicazione di open dataset a partire da dati posseduti dai due soggetti, organizzati e aggregati in cataloghi secondo gli standard nazionali. Attraverso un'attenta pianificazione e realizzazione di interventi sui propri sistemi informativi si vuole generare, catalogare ed esporre data set open (sui temi legati all'Economia del mare, ai sistemi produttivi locali, alle industrie innovative, al turismo, al commercio e all'artigianato) così da assicurare, nel tempo, una continuità nella pubblicazione automatica dei dati stessi, promuovendone il riuso professionale da parte di privati.

**Tempi medi di realizzazione del progetto:** dal 1/1/2013 al 31/12/2013

**Modalità di controllo e rilevazione dei risultati ottenuti:**

**Nome indicatore 1:** Presentazione alla Regione Lazio del progetto Open Data

**Algoritmo di calcolo:** SI/NO

**Stato al 2012:** svolgimento incontri propedeutici alla presentazione del progetto (condivisione contenuti progetto e firma protocollo d'intesa con il Comune di Latina)

**Target 2013:** SI (elaborazione definitiva del progetto e presentazione)

**Nome indicatore 2:** Realizzazione del progetto Open data finanziato dalla Regione Lazio

**Algoritmo di calcolo:** SI/NO

**Stato al 2012:** ---

**Target 2013:** SI

### 3. Gestione e aggiornamento del sito

Nel 2013 l'Ente continuerà ad aggiornare costantemente il sito istituzionale attenendosi alle normative vigenti oltre che alle disposizioni della Civit, avendo cura di sottoporre al controllo dell'OIV la verifica sullo stato dell'aggiornamento. Inoltre, avvierà l'analisi dettagliata del recente decreto del Ministro dell'Istruzione con delega all'innovazione della PA, per poi verificare l'adeguamento del sito camerale alle nuove ed importanti disposizioni in tema di accessibilità.